

INIZIATIVA. PRESENTATA DALL'ONOREVOLE MARIO LOVELLI

Coppi è bipartisan in Parlamento

Proposta di legge: 5 milioni per finanziare le celebrazioni dei 50 anni dalla morte

GINO FORTUNATO

NOVI LIGURE. Nessuno forse avrebbe mai immaginato che Fausto Coppi potesse diventare tema bipartisan in Parlamento. Il deputato del Pd, **Mario Lovelli**, ha appena depositato una proposta di legge per ricordare la figura del Campionissimo, in vista del 50° anniversario della sua scomparsa che cadrà all'inizio del 2010. Il finanziamento richiesto per mettere in campo una serie di iniziative di carattere sportivo, culturale e urbanistico è di 5 milioni di euro. Una cifra importante che servirà al completamento di piste ciclabili e per la realizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi.

«La figura del Campionissimo che ha onorato lo sport italiano ed dato lustro alle nostre terre - spiega Lovelli - deve essere oggetto di attenzione da parte del Parlamento e del governo. Coppi con Girardengo, l'altro Campionissimo, rappresenta un'epopea del ciclismo italiano. Il Novese e l'Alessandrino in generale, hanno dato i natali anche ad altri ciclisti dall'inizio del Novecento fino agli anni Cinquanta, tanto che Novi venne soprannominata l'Università del ciclismo. A entrambi è stato dedicato un Museo che non è solo un omaggio doveroso, ma un punto di riferimento nazionale e internazionale per la storia del ciclismo. Potremo accedere al finanziamento della proposta di legge, attraverso fondi speciali di riserva per l'anno 2009 accantonati dal ministero dell'Economia e delle Finanze».

Il Comune di Novi sta predisponendo un calendario fitto di eventi, compresa la richiesta dell'arrivo e della partenza di una tappa del Giro d'Italia. L'arrivo dei finanziamenti richiesti, potrebbero incrementare il numero delle iniziative per quello che viene già definito come «L'anno di Fausto Coppi».

Intanto proseguono i contatti tra il Museo dei Campionissimi e il servizio Rai Teche, per ottenere storico materiale audiovisivo, Museo che con Casa Coppi a Castellania, raccoglie molti cimeli di Fausto. La proposta dell'onorevole Lovelli ha già suscitato l'interesse tra i rappresentanti dell'intero arco costituzionale, in particolare dall'intergruppo parlamentare «Amici della bicicletta», di cui una delegazione capitanata dall'onorevole Enzo Ghigo fece tappa proprio al Ciclomuseo nel 2004.

«Condivido l'iniziativa dell'onorevole Lovelli - dice il senatore della Lega Nord, Rossana Boldi - perché il nostro territorio merita di essere valorizzato e credo che troverà un valido sostegno bipartisan. Da tortonese sono convinta che la proposta tenda a valorizzare la nostra zona sotto molti aspetti. Troverà tutto il mio appoggio quando sarà discussa anche in Senato. Coppi è stato un campione che il mondo ci ha invidiato e in questo caso l'importante è che tutti i luoghi del nostro territorio possano continuare a beneficiare del suo esempio umano e sportivo».

NOVI LIGURE Lovelli alla Camera

Coppi, 5 milioni di euro per i 50 anni dalla morte

NOVI LIGURE - Una proposta di legge per ricordare **Fausto Coppi** nel 50° anniversario della sua morte che ricorrerà il 2 gennaio 2010, è stata depositata nei giorni scorsi dall'onorevole **Mario Lovelli**, già sindaco di Novi per due legislature: *«Ritengo che la figura del campionissimo che ha onorato lo sport italiano ed ha dato lustro alle nostre terre debba essere oggetto di attenzione da parte del parlamento e del governo - sostiene - Coppi rappresenta un'epopea del ciclismo italiano che ha avuto nei novese e nell'alessandrino altri esponenti illustri: basti ricordare **Costante Girardengo**, l'altro campionissimo di Novi Ligure».*

A entrambi è stato dedicato un museo che rappresenta non solo un omaggio doveroso alle figure di questi grandi atleti, ma un punto di riferimento nazionale e internazionale per la storia di questo sport.

«Il cinquantenario della morte di Coppi - aggiunge ancora Lovelli - è un'occasione da non perdere per ricordarne la vicenda sportiva e umana in qualche modo unica e per valorizzare i luoghi dove visse il grande campione. Perciò ho deciso di presentare una proposta di legge che sono certo troverà consensi bipartisan e che potrà sostenere il lavoro già avviato in sede locale per celebrare degnamente l'anniversario. L'obiettivo della proposta è di contribuire a sostenere il programma di eventi previsto per il prossimo anno e di promuovere i luoghi della memoria da Castellania a Novi Ligure, col mausoleo dei fratelli Coppi, casa Coppi e il museo dei campionissimi, oltre ai percorsi ciclabili sulle strade del campionissimo dai colli tortonesi e novesi alla Valle Scrivia e all'Appennino».

Lovelli ha preannunciato che intende presentare la sua proposta al sottosegretario allo sport e al presidente della Federazione ciclistica italiana, mentre a livello parlamentare non mancherà di coinvolgere l'intergruppo parlamentare 'Amici della bicicletta', una cui delegazione ha visitato il museo novese negli anni passati. La proposta di legge coinvolge anche il Giro d'Italia, che già ebbe Novi Ligure sede di partenza di tappa nel 2004 e che quest'anno tornerà a transitare nella città dei campionissimi con relativa organizzazione di un traguardo volante con l'obiettivo di ottenere l'arrivo di tappa in occasione del 50° anniversario della morte di Fausto Coppi.

La proposta di legge - conclude Mario Lovelli - si propone di riconoscere i luoghi riconducibili alla vita è all'attività sportiva dell'atleta come i 'luoghi in memoria di Fausto Coppi' e propone di istituire presso la presidenza del consiglio dei ministri un fondo di 5 milioni di euro al fine di promuovere un significativo programma di eventi in occasione della ricorrenza del 50° anniversario e di sostenere il rafforzamento e il consolidamento dei musei, dei monumenti, delle infrastrutture ciclabili collocate nei territori del Campionissimo».

L.A.

NEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO

Una proposta di legge per ricordare Coppi

L'iniziativa dell'onorevole del Pd Lovelli: «Permetterà di finanziare le manifestazioni per il Campionissimo»

NOVI LIGURE. Il 2 gennaio è stato ricordato a Castellania Fausto Coppi nel 49° anniversario della morte. Il paese natale del grande campione ha ospitato l'annuale pellegrinaggio del mondo ciclistico al mausoleo dove riposano le spoglie dei fratelli Coppi. E la massiccia presenza di tanti amanti del ciclismo a Castellania lo scorso 2 gennaio testimonia che Fausto Coppi è ancora oggi un mito, capace di richiamare da ogni parte d'Italia appassionati delle due ruote. E proprio per non dimenticare cosa ha rappresentato Coppi per il ciclismo, l'onorevole **Mario Lovelli** (Pd) ha deciso di presentare al sottosegretario allo Sport e al presidente delle Federazione ciclistica italiana una proposta di legge per ricordare Fausto Coppi nel 50° anniversario della sua morte. «Ritengo che la figura del "Campionissimo" che ha onorato lo sport italiano e ha dato lustro alle nostre terre debba essere oggetto di attenzione da parte del parlamento e del governo - dichiara Lovelli - Coppi rappresenta un'epopea del ciclismo italiano che ha avuto nel novese e nell'alessandrino altri esponenti illustri: basti ricordare Costante Girardengo l'altro "campionissimo" di Novi Ligure». A entrambi è stato dedicato a Novi un museo che rappresenta non solo un omaggio doveroso alle figure di questi grandi atleti, ma un punto di riferimento nazionale e internazionale per la storia di questo sport. «Il cinquantenario della morte di Coppi è un'occasione da non perdere per ricordarne la vicenda sportiva e umana in qualche modo unica e per valorizzare i luoghi dove visse il grande campione. Perciò ho deciso - sottolinea Lovelli - di presentare una proposta di legge che sono certo troverà consensi bipartisan e che potrà sostenere il lavoro già avviato in sede locale per celebrare degnamente l'anniversario. L'obiettivo è di contribuire a sostenere il programma di eventi previsto per il prossimo anno e di promuovere i luoghi della memoria da Castellania a Novi Ligure, col Mausoleo dei fratelli Coppi, Casa Coppi e il Museo dei Campionissimi, oltre ai percorsi ciclabili sulle strade del campionissimo». **MA.PER.**

WWW.CICLISMOWEB.NET FEBBRAIO 2009

Una proposta di legge per ricordare Fausto Coppi

Per non dimenticare cosa ha rappresentato Coppi per il ciclismo, l'onorevole **Mario Lovelli** (Pd) ha deciso di presentare al sottosegretario allo Sport e al presidente delle Federazione ciclistica italiana una proposta di legge per ricordare Fausto Coppi nel 50° anniversario della sua morte. Il 2 gennaio è stato ricordato a Castellania Fausto Coppi nel 49° anniversario della morte. Il paese natale del grande campione ha ospitato l'annuale pellegrinaggio del mondo ciclistico al mausoleo dove riposano le spoglie dei fratelli Coppi. E la massiccia presenza di tanti amanti del ciclismo a Castellania lo scorso 2 gennaio testimonia che Fausto Coppi è ancora oggi un mito, capace di richiamare da ogni parte d'Italia appassionati delle due ruote. E proprio per non dimenticare cosa ha rappresentato Coppi per il ciclismo, l'onorevole Mario Lovelli (Pd) ha deciso di presentare al sottosegretario allo Sport e al presidente delle Federazione ciclistica italiana una proposta di legge per ricordare Fausto Coppi nel 50° anniversario della sua morte. «Ritengo che la figura del "Campionissimo" che ha onorato lo sport italiano e ha dato lustro alle nostre terre debba essere oggetto di attenzione da parte del parlamento e del governo - dichiara Lovelli - Coppi rappresenta un'epopea del ciclismo italiano che ha avuto nel novese e nell'alessandrino altri esponenti illustri: basti ricordare Costante Girardengo l'altro "campionissimo" di Novi Ligure». A entrambi è stato dedicato a Novi un museo che rappresenta non solo un omaggio doveroso alle figure di questi grandi atleti, ma un punto di riferimento nazionale e internazionale per la storia di questo sport. «Il cinquantenario della morte di Coppi è un'occasione da non perdere per ricordarne la vicenda sportiva e umana in qualche modo unica e per valorizzare i luoghi dove visse il grande campione. Perciò ho deciso - sottolinea Lovelli - di presentare una proposta di legge che sono certo troverà consensi bipartisan e che potrà sostenere il lavoro già avviato in sede locale per celebrare degnamente l'anniversario. L'obiettivo è di contribuire a sostenere il programma di eventi previsto per il prossimo anno e di promuovere i luoghi della memoria da Castellania a Novi Ligure, col Mausoleo dei fratelli Coppi, Casa Coppi e il Museo dei Campionissimi, oltre ai percorsi ciclabili sulle strade del campionissimo».

AVVENIMENTI LOVELLI PRESENTA UNA PROPOSTA DI LEGGE PER CELEBRARE IL 50° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DELL'AIRONE

Coppi il Campionissimo detta ancora legge

Rappresenta anche una grande occasione di sviluppo turistico per il nostro territorio: chiesto lo stanziamento di cinque milioni di euro

Naomi Pesce

Una proposta di legge per ricordare Fausto Coppi nel cinquantesimo anniversario della sua morte: è questa l'iniziativa promossa nei giorni scorsi dall'onorevole **Mario Lovelli**. Il 2 gennaio 2010 ricorre infatti il cinquantesimo anniversario della scomparsa del "campionissimo" novese che, insieme ad un altro leggendario ciclista del nostro territorio, Costante Girardengo, fece sognare milioni di italiani con le sue epiche imprese, come ad esempio il record mondiale dell'ora conquistato nel 1942, alla straordinaria media di 45,798 km/h. Il cinquantenario della morte di Coppi è dunque una grande occasione per riportare alla memoria di tutti il grande campione novese che nella metà del secolo scorso ha onorato lo sport italiano, rendendo orgogliose le nostre terre, fiere di avere ospitato per più di quarant'anni uno dei più acclamati sportivi di tutti i tempi.

«La figura del Campionissimo deve quindi essere oggetto attenzione da parte del Parlamento e del Governo», spiega l'onorevole Lovelli, e, proprio da questa affermazione parte l'idea di una apposita legge atta a rendere omaggio a Fausto Coppi in occasione del cinquantesimo anniversario della sua morte.

Scopo della proposta di legge dell'ex sindaco di Novi è infatti quello di valorizzare i cosiddetti "luoghi della memoria", intendendo per tali la casa di Fausto Coppi e il Mausoleo dei fratelli Coppi a Castellania, il Museo dei Campionissimi di Novi Ligure e tutto il territorio circostante dove si snodano i numerosi percorsi ciclabili e turistici intitolati alla memoria del ciclista e alle sue indimenticabili gesta sportive. Ogni anno infatti, quando ricorre l'anniversario della sua morte, su tutto il territorio vengono attivate celebrazioni e manifestazioni alla presenza di centinaia di sportivi provenienti da tutta Italia per rendere omaggio al Campionissimo. Nonostante il pellegrinaggio presso casa Coppi a Castellania si protragga costante per tutto il corso dell'anno, è proprio il 2 gennaio che si registra la massima affluenza di ammiratori e tifosi, che ogni anno si ritrovano per salutare ancora una volta il loro idolo.

Per l'occasione, anche il Museo dei Campionissimi si attiva, promuovendo diversi eventi dedicati a Fausto Coppi, quali talk show condotti da giornalisti sportivi, incontri con i ciclisti del passato che hanno gareggiato insieme al Campionissimo, presentazioni di libri e mostre fotografiche. Durante tutto il corso dell'anno è inoltre possibile visitare il Museo della grandezza di oltre 3mila metri quadrati, all'interno del quale la vita e le straordinarie imprese di Coppi e Girardengo vengono narrate tramite oggetti, fotografie, filmati e immagini multimediali, costantemente aggiornate proprio per tenere viva la memoria dei due campioni novesi. Nel corso degli anni le amministrazioni comunali, provinciali e regionali hanno inoltre finanziato la realizzazione di numerosi percorsi ciclabili e turistici, con lo scopo di promuovere la conoscenza di quelle che erano le strade di allenamento che hanno segnato e caratterizzato l'intera esistenza di Fausto Coppi. Ne sono un esempio la pista ciclabile a Castellania o il percorso "Sulle strade dell'Airone", intitolato appunto al Campionissimo novese, che attraversa diverse colline del nostro territorio, ripercorrendo fedelmente le stesse strade percorse da Coppi più di cinquant'anni fa. Grazie poi all'interessamento del Comune di Novi Ligure e della Regione, sulle strade del Campionissimo vengono organizzati ogni anno eventi ciclistici di grande portata, come la Milano-Sanremo e il Giro dell'Appennino, o come il Giro d'Italia, che nel 2004 ha scelto proprio la città di Novi come tappa di partenza. La città sarà inoltre luogo di transito nel 2009, con la speranza di ottenere l'arrivo di tappa in occasione del cinquantesimo anniversario della morte di Coppi. La proposta di legge presentata nei giorni scorsi dall'onorevole Lovelli si propone quindi come obiettivo fondamentale quello di portare alla conoscenza di tutti i "luoghi della memoria di Fausto Coppi", e prevede inoltre lo stanziamento di un fondo di cinque milioni di euro al fine di promuovere eventi e manifestazioni proprio in ricorrenza del cinquantesimo anniversario della morte del Campionissimo. Il fondo potrà inoltre essere utilizzato a favore della ristrutturazione di piste ciclabili e monumenti intitolati a Fausto Coppi, oltre che per l'arricchimento del materiale a disposizione del Museo dei Campionissimi. «Il cinquantenario della morte di Coppi è un'occasione da non perdere per ricordarne la vicenda sportiva e umana in qualche modo unica e per valorizzare i luoghi dove visse il grande campione», afferma Lovelli, auspicando quindi di ottenere il consenso della Camera dei Deputati, con lo scopo di sostenere e celebrare in modo degno l'anniversario di uno dei più grandi campioni italiani di tutti i tempi.

n.pesce@ilnovese.info

WWW.NOVIONLINE.NET 05.02.2009

Conferenza stampa a Montecitorio

Proposta del Pd per rilanciare il trasporto ferroviario locale

Lovelli: "Urgente finanziare i contratti di servizio regionali e avviare un piano consistente di rinnovo del materiale rotabile"

E' stata presentata oggi, nel corso di una conferenza stampa a Montecitorio, la proposta di legge presentata dal gruppo del Partito Democratico in Commissione Trasporti, per lanciare un piano di rinnovo del materiale rotabile delle Ferrovie dello Stato. Si tratta di una proposta che risponde alle esigenze di miglioramento della qualità e dell'efficienza del trasporto pubblico locale e interregionale oggetto di continue critiche soprattutto da parte degli utenti pendolari.

"Confidiamo che sulla nostra proposta converga anche la maggioranza per rendere operative a breve le misure che sono necessarie, a cominciare naturalmente dallo sblocco delle risorse già disponibili per i contratti di servizio su cui deve intervenire il Ministero dei trasporti con decreto. Il sostegno alla mobilità ferroviaria - ha sottolineato l'on Lovelli in conferenza stampa - è essenziale per ragioni di compatibilità ambientale, ma anche in funzione "anti crisi" perché può contribuire a rilanciare una produzione industriale nazionale e ad aprire nuovi cantieri sulla rete ferroviaria tradizionale che necessita di interventi di ammodernamento urgenti".

Una delegazione di parlamentari del PD ha poi incontrato davanti a Montecitorio le associazioni dei pendolari provenienti da varie Regioni d'Italia scese in piazza per rivendicare una maggiore attenzione da parte del Governo e del Parlamento alle problematiche del trasporto ferroviario.

WWW.DIRE.IT 05.02.2009

Mille treni per i pendolari, "basta 1 centesimo di euro"

ROMA - "Mille treni per i pendolari: per costruirli basta un centesimo di euro sul prezzo della benzina". E' in sintesi la proposta di legge che il Partito democratico 'invia' alla maggioranza e alle altre forze parlamentari. Il provvedimento, di soli due articoli, è in calendario per la seduta d'aula di lunedì prossimo alla Camera.

Oggi a Montecitorio il Pd ha presentato l'articolato, mentre sulla piazza antistante un centinaio di pendolari, compresi alcuni sindaci, manifestavano per chiedere investimenti nel trasporto pubblico su rotaia. Tra i deputati presenti la vicepresidente della commissione Trasporti, Silvia Velo, Andrea Sarubbi, **Mario Lovelli**. "Non stiamo parlando dell'alta velocità - precisa subito Michele Meta, capogruppo in commissione trasporti e promotore del progetto di legge- ma di un'esigenza di mobilità che tocca quasi due milioni di persone tutti i giorni". L'obiettivo e' di sostituire l'intero parco dei treni delle Ferrovie dello Stato nel trasporto sulla media e breve distanza.

Evidenti i vantaggi anche sul piano economico e ambientale, "a fronte di un contributo quasi simbolico", osserva Meta, visto che i pendolari in Italia sono più di 13 milioni, 2 milioni dei quali utilizzano il treno. Il trasporto su rotaia, poi, produce il 92 per cento in meno di anidride carbonica rispetto alle automobili e l'88 per cento in meno rispetto all'aereo.

Il reperimento delle risorse non sarebbe peraltro un problema, visto che l'aumento dell'accisa sui carburanti, di un solo centesimo di euro, avverrebbe a fronte di una riduzione significativa del prezzo negli ultimi mesi. "L'ufficio studi della Camera valuta che si otterrebbero così 50 milioni di euro all'anno- spiega ancora Meta- ma le nostre stime sono più ottimistiche e riferiscono, a partire dai dati della federazione gestori un introito ci quasi un milione di euro al giorno". Una forma di aiuto al settore e all'industria applicata per nulla trascurabile, soprattutto in un momento di crisi come quello attuale. "Inoltre- spiega ancora l'esponente democratico - sarebbe la prima volta che 35 milioni di automobilisti italiani finanziano il trasporto ferroviario. A pensarci e' una misura anche giusta".

La priorità del PD è definire il suo profilo

Mario Lovelli*

Anche se i sondaggi accreditano all'Italia dei Valori un trend crescente nelle intenzioni di voto dei cittadini, è indubbio che le vicende più recenti ne stanno mettendo in discussione sia la natura di partito "personale" e "familiare", sia la tenuta stessa dei suoi valori di riferimento come la legalità e la moralità della vita pubblica. Parto da questa considerazione per dire che il problema dei rapporti fra PD e IDV, se viene spesso agitato dagli organi di informazione, e naturalmente dagli altri partiti, siano essi di maggioranza o di opposizione, per criticare il "peccato originale dell'alleanza elettorale fra Di Pietro e Veltroni, invitando quest'ultimo a scelte di campo definitive, è in realtà da tempo ininfluyente rispetto alle politiche concrete di opposizione portate avanti dal PD, oltre che dallo stesso Di Pietro. Da dopo le elezioni, quando l'IDV decise di fare un gruppo parlamentare autonomo venendo meno al patto elettorale, le due opposizioni marciarono distinte, salvo la convergenza su specifiche battaglie parlamentari, e sia le manifestazioni di piazza, sia le iniziative referendarie rappresentano anche emblematicamente una visione della battaglia politica che si differenzia spesso in modo radicale. A maggior ragione oggi, dopo le recenti esternazioni contro il Presidente della Repubblica e mentre anche in Campania l'Italia dei Valori appare avviluppata nei problemi di un sistema politico in crisi, per il PD è prioritario definire il proprio profilo di partito riformista a vocazione maggioritaria che vuole costruire un progetto di governo alternativo a quello della destra. Solo dopo verranno le alleanze e solo se saranno compatibili col nostro progetto.

Questo vuol dire che si creano problemi anche nella costruzione di coalizioni di governo negli enti locali in vista delle prossime elezioni amministrative? Non necessariamente. E non certo a Novi o in Provincia dove la collaborazione è nei fatti ed è sperimentata. Ma proprio perché la convergenza è sui programmi e sui metodi di governo. Perciò, da una parte sul progetto politico e sulle strategie di opposizione il rapporto fra i due partiti non può che essere competitivo; dall'altra sulla condivisione di scelte di merito e di programmi si può pensare di costruire alleanze che servano ad un rinnovato centro sinistra di governo.

E' una strada difficile, ma obbligata. Solo Di Pietro può renderla impercorribile rinchiudendosi in una strategia populista e giustizialista di corto respiro.

*Deputato PD

50° ANNIVERSARIO

Proposta di legge per ricordare Fausto Coppi

Una proposta di legge per ricordare il Campionissimo Fausto Coppi nel 50° anniversario della sua morte. E' questa l'iniziativa di cui si è reso artefice **Mario Lovelli** depositando nei giorni scorsi la domanda. "Ritengo che la figura del "Campionissimo" che ha onorato lo sport italiano e che ha dato lustro alle nostre terre debba essere oggetto di attenzione da parte del Parlamento e del Governo" ha dichiarato l'ex sindaco.

Coppi, infatti, per il deputato rappresenta un'epopea del ciclismo italiano che ha avuto nel novese e nell'alessandrino altri esponenti illustri come Costante Girardengo l'altro "Campionissimo" di Novi. Il cinquantenario della morte di Coppi è un'occasione da non perdere per ricordarne la vicenda sportiva e umana in qualche modo unica e per valorizzare i luoghi dove visse il grande campione. Sono questi i motivi che hanno spinto il deputato

a presentare una proposta di legge che potrà trovare consensi bipartisan e potrà sostenere il lavoro già avviato in sede locale per celebrare degnamente l'anniversario. L'obiettivo della proposta è di contribuire a sostenere il programma di eventi previsto per il prossimo anno e di promuovere i luoghi della memoria da Castellania a Novi Ligure, col Mausoleo dei fratelli Coppi, Casa Coppi e il Museo dei Campionissimi, oltre ai percorsi ciclabili sulle strade del campionissimo che si estendono dai colli tortonesi e novesi alla Valle Scrivia e all'Appennino. Nei prossimi giorni, infine, Lovelli intende presentare la sua proposta al Sottosegretario allo Sport e al Presidente della Federazione Ciclistica Italiana, mentre a livello parlamentare non mancherà di coinvolgere l'intergruppo parlamentare Amici della bicicletta, una cui delegazione ha visitato il museo novese negli anni passati.

Comparto auto: Lovelli teme ripercussioni

NOVI LIGURE - Le difficoltà del settore auto, discendenti della crisi economica internazionale, stanno producendo gravi ripercussioni anche sulle industrie di Novi e sulla loro tenuta occupazionale. Logico, quindi, che ci sia anche un deputato di questa città nel gruppo di parlamentari del Partito Democratico che hanno presentato un'interpellanza urgente sulla grave crisi del comparto automobilistico, già discussa alla Camera dei deputati.

L'interpellanza è stata predisposta dai parlamentari piemontesi del Pd **Mario Lovelli, Anna Rossomando, Cesare Dannano, Mario Barbi, Luigi Bobba, Antonio Becuzzi, Marco Calgaro, Stefano Esposito, Piero Fassino, Massimo Fiorio, Mimmo Luca, Giorgio Merlo, Mimmo Portas, Elisabetta Rampi e Gianni Verneti**, ma è stata fatta propria da tutto il gruppo del Partito Democratico per chiedere al governo "quali iniziative intenda assumere al fine di arrivare a definire una strategia per garantire la tenuta del settore automobilistico nazionale ed europeo, favorendone altresì la difesa dei livelli occupazionali nonché l'evoluzione in senso compatibile con l'ambiente, quale occasione di sviluppo e investimento".

L'onorevole Mario Lovelli, già sindaco di Novi per due legislature, ha sottolineato: *«E' la lentezza e l'inadeguatezza delle mosse del governo che espone l'industria italiana dell'auto alla concorrenza di quella degli altri paesi europei, sostenuta dai rispettivi governi. Il comparto non è solo la Fiat, ma una filiera che occupa un milione di persone e che rappresenta il 14% del Pil. Servono interventi straordinari, ma il Governo ha scelto un'altra strada, con Tremonti che fa il guardiano dei saldi di bilancio. E' una scelta rischiosa, perché in controtendenza con il resto del mondo. La lentezza e l'inadeguatezza del Governo espongono l'Italia a un rischio di svantaggio competitivo con i concorrenti in un settore strategico come quello dell'auto»*. *«Bene il confronto aperto a Palazzo Chigi - ha concluso ancora lo stesso Lovelli - ma siamo in ritardo. E soprattutto la cifra di cui si parla, 300 milioni, è assolutamente insufficiente»*.

Nel testo i deputati del Pd, avanzano nove proposte concrete, tra queste la proroga e il potenziamento dei bonus ecologici per la rottamazione di vecchie auto con acquisto di vetture almeno euro 4; la destinazione di risorse adeguate per assicurare il rinnovo completo del parco auto degli enti pubblici entro due anni e degli autobus per il trasporto pubblico locale, sostituendo i mezzi con vetture ecologiche; la tempestività dell'assegnazione di risorse, alle regioni ed in particolar modo al Piemonte, per la gestione della cassa integrazione ed impedire che operai e impiegati, costretti a lunghi periodi di cassa, si avvicinino o superino la soglia di povertà; mobilità e disoccupazione o non si vedrà rinnovato il contratto; procedure semplificate per l'adozione di contratti di solidarietà al fine di assicurare il mantenimento delle competenze della forza lavoro.

L. A.

WWW.NOVIONLINE.NET 07.02.2009

Presentata alla Camera da Mario Lovelli

Proposta di legge per onorare Coppi nel 50° della morte

Una proposta di legge per ricordare Fausto Coppi nel 50° anniversario della sua morte è stata depositata nei giorni scorsi dall'onorevole **Mario Lovelli**.

"Ritengo che la figura del "Campionissimo" che ha onorato lo sport italiano ed ha dato lustro alle nostre terre debba essere oggetto di attenzione da parte del Parlamento e del Governo - dichiara l'on. Lovelli - Coppi rappresenta un'epopea del ciclismo italiano che ha avuto nel novese e nell'alessandrino altri esponenti illustri: basti ricordare Costante Girardengo l'altro "campionissimo" di Novi Ligure". A entrambi è stato dedicato un museo che rappresenta non solo un omaggio doveroso alle figure di questi grandi atleti, ma un punto di riferimento nazionale e internazionale per la storia di questo sport.

"Il cinquantenario della morte di Coppi è un'occasione da non perdere per ricordarne la vicenda sportiva e umana in qualche modo unica e per valorizzare i luoghi dove visse il grande campione. Perciò ho deciso di presentare una proposta di legge che sono certo troverà consensi bipartisan e che potrà sostenere il lavoro già avviato in sede locale per celebrare degnamente l'anniversario. L'obiettivo della proposta è di contribuire a sostenere il programma di eventi previsto per il prossimo anno e di promuovere i luoghi della memoria da Castellania a Novi Ligure, col Mausoleo dei fratelli Coppi, Casa Coppi e il Museo dei Campionissimi, oltre ai percorsi ciclabili sulle strade del campionissimo che si estendono dai colli tortonesi e novesi alla Valle Scrivia e all'Appennino".

Nei prossimi giorni l'on. Lovelli intende presentare la sua proposta al Sottosegretario allo Sport e al Presidente della Federazione Ciclistica Italiana, mentre a livello parlamentare non mancherà di coinvolgere l'intergruppo parlamentare Amici della bicicletta, una cui delegazione ha visitato il museo novese negli anni passati.

IL NOSTRO GIORNALE 7.02.2009

Presentata da Mario Lovelli, assenso della Lega Nord

Proposta "bipartisan" nel nome di Coppi

Gino Fortunato

A 49 anni dalla scomparsa, Fausto Coppi diventa elemento "bipartisan" in Parlamento. **Mario Lovelli**, ex sindaco di Novi per due legislature, oggi deputato del Pd, ha depositato nei giorni scorsi una proposta di legge nella prospettiva del 50° anniversario della scomparsa del "Grande Airone" che cadrà nel gennaio 2010. Se la legge passerà ci sarà una grande ricaduta positiva in termini economici e di turismo per il Novese e il Tortonese grazie all'arrivo di 5 milioni di euro per finanziare iniziative sportive, culturali e urbanistiche. Serviranno al completamento di piste ciclabili (per esempio tra Carbonara e Castellania), manifestazioni ed eventi sportivi anche al museo dei Campionissimi di Novi.

"Ritengo che la figura del 'Campionissimo' che ha onorato lo sport e dato lustro alle nostre terre - dice Lovelli - debba essere oggetto di attenzione da parte del Parlamento e del Governo. Coppi rappresenta un'epopea del ciclismo che ha avuto nell'Alessandrino altri esponenti illustri come Costante Girardengo. A entrambi è stato dedicato un museo che rappresenta non solo un omaggio doveroso, ma un punto di riferimento nazionale e internazionale per la storia del ciclismo".

Il Comune di Novi sta predisponendo un calendario fitto di eventi, compresa la richiesta di arrivo e partenza di una tappa del "Giro", mentre l'intergruppo parlamentare "Amici della bicicletta", guidato da Enzo Ghigo (Pdl) ha mostrato interesse alla proposta.

"Trovo ottima la proposta di legge dell'onorevole Lovelli - afferma il senatore della Lega Nord Rossana Boldi - perché il nostro territorio merita di essere valorizzato e credo che troverà un valido sostegno bipartisan. Da tortonese sono convinta che la proposta tenda a valorizzare la nostra zona sotto molti aspetti. Troverà tutto il mio appoggio quando sarà discussa anche in Senato".

VISTO DA ROMA

Mario Lovelli DEPUTATO

Annunci e priorità

Il calendario dei lavori parlamentari si sta avviando a una stretta decisiva, mentre non sono ancora stati approvati definitivamente i cinque collegati alla manovra finanziaria del 2009 che, nella politica degli annunci, erano già stati dati per fatti.

Pensate che, mentre il Ministro Brunetta passa da un'esternazione all'altra, i "suoi" disegni di legge sulla semplificazione e sulla produttività della Pubblica Amministrazione sono ancora in discussione nell'una o nell'altra Camera, e la riforma della giustizia annunciata dal ministro Alfano nelle cerimonie di apertura dell'anno giudiziario deve ancora andare al Consiglio dei Ministri, dove era attesa fin dalla prima seduta del 2009.

Probabilmente, a leggere i giornali molti cittadini sono convinti che certi provvedimenti siano acquisiti, ma non è così. Perché non basta dire "abbiamo deciso"; bisogna fare in modo che le decisioni vengano trasformate in legge dalle Camere e, a volte, bisogna pure che i ministeri adottino i decreti attuativi. Così, mentre per fronteggiare la crisi economica internazionale Paesi come la Gran Bretagna e la Francia hanno di fatto o nazionalizzato l'intero sistema bancario (quello britannico) o salvato grandi gruppi in difficoltà, e altri, come la Germania, hanno stanziato 80 miliardi di euro, l'Italia, oltre al decreto 185 "anti-crisi" da soli 5 miliardi, è insabbiata sui decreti dell'Economia per le banche per il conflitto fra Tremonti e Draghi. Uno svantaggio competitivo nei confronti degli altri Paesi europei che rischiamo di pagare anche nel settore dell'auto, mentre le priorità praticate sono altre.

E il caso della legge elettorale europea che viene in discussione in aula questa settimana alla Camera. I tempi sono contingentati e l'approvazione certa. Sarà l'unico disegno di legge di iniziativa parlamentare ad essere approvato in questo scorcio di legislatura oltre al Lodo Alfano. La differenza è naturalmente abissale perché in quel caso si è trattato di un colpo di mano della maggioranza di cui si sta occupando adesso la Corte Costituzionale. Sulla legge europea c'è invece un accordo bipartisan sulla cui urgenza e necessità si possono nutrire dubbi che anch'io ho manifestato nel mio gruppo. Sarebbe infatti sbagliato che qualcuno possa pensare di azzerare per legge (o provare a farlo...) formazioni politiche che hanno pieno diritto di cittadinanza, anche in Europa. Ma l'accordo c'è. Ed è trasparente.

Qui mi interessa però ragionare di priorità e noto che quelle del Governo non corrispondono a quelle reali dell'Italia.

Infatti sta per arrivare in aula il ddl sulle intercettazioni (non la riforma della giustizia!) mentre il Consiglio dei ministri ha approvato l'ennesimo decreto legge, questa volta sulle quote latte, imposto dalla Lega Nord. È il trentunesimo decreto, mentre in aula finora sono state approvate 45 leggi, di cui 25 di conversione di decreti legge con dieci voti di fiducia e solo una di origine parlamentare (adesso due con la legge elettorale). Non va bene. E bisogna che si sappia.

NOVI LIGURE L'accusa di Moncalvo

'Lovelli strumentalizza anche Fausto Coppi'

NOVI LIGURE - Il candidato a sindaco del Popolo della libertà, **Gigi Moncalvo**, spara ad alzo zero le sue bordate della campagna elettorale e coinvolge anche l'onorevole **Mario Lovelli**, tacciato di voler strumentalizzare il 50° anniversario della scomparsa di **Fausto Coppi**.

Appena appresa la notizia della proposta di legge che chiede al governo uno stanziamento di 5 milioni di euro per le celebrazioni del cinquantenario della scomparsa del campionissimo, il giornalista che tenta l'avventura politica ha obiettato: *«L'improvvisa scoperta di Fausto Coppi da parte dell'onorevole Lovelli suscita qualche interrogativo e parecchie perplessità. Prima di tutto a causa della somma che viene lanciata: 5 milioni di euro, senza una serie di progetti precisi e dettagliati, senza uno straccio di proposte concrete. In epoca di crisi (in città fra tre mesi ci saranno almeno 500 lavoratori e rispettive famiglie che dovranno fare i conti con la cassa integrazione o la perdita del posto di lavoro), sembra che l'onorevole Lovelli, prontissimo a votare per gli aiuti alla Fiat, viva sulle nuvole. Questo risveglio coppiano è forse dovuto a una reazione propagandistica legata al recente incontro tra il ministro **Sandro Bondi e Faustino Coppi**, con relative attestazioni di stima, con tutto quello che ne seguirà? E, soprattutto, che cosa hanno fatto l'onorevole novese e il suo successore per onorare degnamente la figura di Fausto e dedicargli opere importanti della città? Se non andiamo errati il museo si chiama dei Campionissimi, ma il nome di Coppi non figura in grande da nessuna parte. Il centro sportivo (palazzetto dello sport, pattinodromo, bocciodromo, campi di calcio) intitolato a Fausto non è mai nemmeno stato inaugurato e non porta nemmeno un'insegna. Lo stadio è intitolato a **Costante Girardengo**, ma non a Coppi (come avviene invece a Tortona). Il busto di Coppi che si trovava nella vecchia e indimenticabile piazza della stazione non si sa in quale scantinato sia finito (con quello di Girardengo)».*

Secondo Gigi Moncalvo *«la città di Novi ha lasciato troppo ad iniziative benemerite ed encomiabili come quelle legate al commendator **Tarcisio Persegona**, o ai promotori del Premio Fausto Coppi e Costante Girardengo souvenir, giunto alla 43° edizione, e all'entusiasmo vero e disinteressato di autentici appassionati, se non fosse per la Società ciclistica Fausto Coppi, quali visibili tracce del Campionissimo ci sarebbero in città? Per non parlare della pista ciclabile intitolata "Le strade dove Fausto Coppi si allenava che sarebbe dovuta passare davanti a Villa Coppi e che il comitato Barbellotta invano propose al Comune (per fermare le quattro corsie) senza mai ricevere nemmeno una risposta. Una dimostrazione, l'ennesima, che l'attuale interesse odora di strumentalizzazione viene data da un particolare lunedì si è celebrato l'anniversario della morte di Costante Girardengo. Se non fosse per il Comune di Cassano, a Novi nessuno ricorderebbe quella data e quell'illustre campione».*

L. A.

Ricordato anche Fjodor Poletaev

64° anniversario della battaglia di Cantalupo

Domenica 8 febbraio 2009 a Cantalupo Ligure in Val Borbera si sono svolte le celebrazioni in occasione del 64° anniversario della battaglia di Cantalupo e del sacrificio del partigiano russo Fjodor Poletaev.

Alle 10.30 i partecipanti alla celebrazione si sono ritrovati di fronte al monumento dedicato a "Fjodor" per assistere alla deposizione delle corone; oltre ad una delegazione russa di Rjazan che accompagnava Fjodor Poletaev, nipote omonimo dell'eroe russo e il Console russo Nicolaj Tavidumadze, erano presenti molte autorità: il Presidente della Provincia Paolo Filippi, la Vice-presidente Maria Grazia Morando, il Prefetto di Alessandria Francesco Paolo Castaldo, il Comandante provinciale dei Carabinieri Marcello Bergamini, il comandante dei Carabinieri di Novi Carlo Giordano, il Sindaco di Cantalupo Gian Piero Daglio, l'Assessore regionale Daniele Borioli, l'Assessore della Provincia di Genova Piero Fossati, il Presidente dell'ANPI della Val Borbera Gianni Daglio, la senatrice e Presidente dell'ISRAL Carla Nespolo, l'Assessore Rocchino Muliere e il Deputato **Mario Lovelli**, presenziava la commemorazione il giornalista Luciano Asborno che ha tenuto un breve discorso di fronte al monumento.

Dopo il rito della deposizione delle corone, il corteo si è diretto al Palazzetto dello Sport con in testa i militi della polizia municipale di Cantalupo e dei comuni limitrofi ed i rappresentanti delle sezioni delle associazioni partigiane con i loro rispettivi stendardi e bandiere.

Al Palazzetto dello Sport il Sindaco di Cantalupo dà il suo benvenuto ai presenti e Luciano Asborno, in veste di moderatore, invita al loro intervento i numerosi relatori, fra gli altri: Paolo Filippi e Daniele Borioli che hanno espresso solidarietà al Presidente Napolitano in quanto garante della Costituzione e dell'unità nazionale, argomento che rende ancor più significativo l'atto eroico del partigiano russo "Fjodor" che si sacrificò per la libertà degli Italiani.

Gianni Daglio ha ricordato un altro partigiano, un eroe siciliano, anche lui protagonista della battaglia di Cantalupo ed insignito della medaglia d'argento: Leonzio. Dopo un simpatico scambio di targhe fra il Sindaco di Cantalupo e Fjodor Poletaev, è stata la volta della presentazione del libro di Gian Luigi Pallavicini: "Un paese ricorda", la rievocazione della drammatica rappresaglia subita dagli abitanti di Colonne e di Cantalupo il 2 febbraio 1945, una ricostruzione storica degli eventi, introdotto dalla presidente dell'Isral Carla Nespolo.

IL POPOLO 12.02.2009

Ricordato il sacrificio di Fjodor Poletaev

Commemorata la battaglia di Cantalupo

CANTALUPO LIGURE - Domenica 8 febbraio a Cantalupo Ligure, in Val Borbera si sono svolte le celebrazioni in occasione del 64° anniversario della battaglia di Cantalupo e del sacrificio del partigiano russo Fjodor Poletaev. Alle 10.30 i partecipanti alla celebrazione si sono ritrovati di fronte al monumento dedicato a "Fjodor" per assistere alla deposizione delle corone.

Oltre ad una delegazione russa di Rjazan che accompagnava Fjodor Poletaev, nipote omonimo dell'eroe russo e il Console russo Nicolaj Tavidumadze, erano presenti molte autorità, tra cui il Presidente della Provincia Paolo Filippi, la Vicepresidente Maria Grazia Morando, il Prefetto di Francesco Paolo Castaido, il Comandante provinciale dei Carabinieri Marcello Bergamini, il comandante dei Carabinieri di Novi Carlo Giordano, il Sindaco di Cantalupo Gian Piero Daglio, l'Assessore regionale Daniele Borioli, l'Assessore della Provincia di Genova Piero Fossati, il Presidente dell'ANPI della Val Borbera Gianni Daglio, la senatrice e Presidente dell'ISRAL Carla Nespolo, l'Assessore Rocchino Muliere e il Deputato **Mario Lovelli**.

Alla commemorazione era presente anche il giornalista Luciano Asborno che ha tenuto un breve discorso di fronte al monumento. Dopo il rito della deposizione delle corone, il corteo si è diretto al Palazzetto dello Sport con in testa i militi della polizia municipale di Cantalupo e dei comuni limitrofi ed i rappresentanti delle sezioni delle associazioni partigiane con i loro rispettivi stendardi e bandiere. Al Palazzetto dello Sport il Sindaco di Cantalupo ha dato il suo benvenuto ai presenti e Luciano Asborno, in veste di moderatore, ha invitato al loro intervento i numerosi relatori. Paolo Filippi e Daniele Borioli hanno espresso solidarietà al Presidente Napolitano in quanto garante della Costituzione e dell'unità nazionale, argomento che rende ancor più significativo l'atto eroico del partigiano russo "Fjodor" che si sacrificò per la libertà degli Italiani. Gianni Daglio ha ricordato il partigiano Leonzio, un eroe siciliano, anche lui protagonista della battaglia di Cantalupo ed insignito della medaglia d'argento. Dopo un simpatico scambio di targhe fra il Sindaco di Cantalupo e Fjodor Poletaev, è stata la volta della presentazione del libro di Gian Luigi Pallavicini "Un paese ricorda". La rievocazione della drammatica rappresaglia subita dagli abitanti di Colonne e di Cantalupo il 2 febbraio 1945, una ricostruzione storica degli eventi, introdotto dalla presidente dell'ISRAL Carla Nespolo.

Paola Carrea

IL POPOLO 12.02.2009

La proposta è stata presentata dall'onorevole Lovelli

Una legge per Fausto Coppi

NOVI LIGURE - Una proposta di legge per ricordare Fausto Coppi nel 50° anniversario della sua morte è stata depositata nei giorni scorsi dall'onorevole **Mario Lovelli**. "Ritengo che la figura del "Campionissimo" che ha onorato lo sport italiano ed ha dato lustro alle nostre terre debba essere oggetto di attenzione da parte del Parlamento e del Governo - dichiara l'onorevole Lovelli - Coppi rappresenta un'epopea del ciclismo italiano che ha avuto nel novese e nell'alessandrino altri esponenti illustri: basti ricordare Costante Girardengo l'altro "campionissimo" di Novi Ligure". A entrambi è stato dedicato un museo che rappresenta non solo un omaggio doveroso alle figure di questi grandi atleti, ma un punto di riferimento nazionale e internazionale per la storia di questo sport. Il cinquantenario della morte di Coppi è un'occasione da non perdere per ricordarne la vicenda sportiva e umana in qualche modo unica e per valorizzare i luoghi dove visse il grande campione. Perciò Lovelli ha deciso di presentare una proposta di legge che troverà consensi bipartisan e che potrà sostenere il lavoro già avviato in sede locale per celebrare degnamente l'anniversario. L'obiettivo della proposta è di contribuire a sostenere il programma di eventi previsto per il prossimo anno e di promuovere i luoghi della memoria da Castellania a Novi Ligure, col Mausoleo dei fratelli Coppi, Casa Coppi e il Museo dei Campionissimi, oltre ai percorsi ciclabili sulle strade del campionissimo che si estendono dai colli tortonesi e novesi alla Valle Scrivia e all'Appennino.

Nei prossimi giorni Lovelli intende presentare la sua proposta al Sottosegretario allo Sport e al Presidente della Federazione Ciclistica Italiana, mentre a livello parlamentare non mancherà di coinvolgere l'intergruppo parlamentare Amici della bicicletta, una cui delegazione ha visitato il museo novese negli anni passati.

Lovelli replica a Moncalvo: 'Coppi usato? Parlano i fatti'

NOVI LIGURE - Durissima replica dell'onorevole **Mario Lovelli** del Pd al candidato a sindaco di Novi sostenuto dal Popolo della libertà, **Gigi Moncalvo**.

La reazione, per chi si fosse perso le "puntate" precedenti, è dovuta alle insinuazioni di «*strumentalizzazione del 50° anniversario della morte di Fausto Coppi*» sollevate da Moncalvo nei confronti di Lovelli, firmatario di una proposta di legge che chiede al governo una stanziamento di cinque milioni di euro per le commemorazioni del 50° anniversario della scomparsa di Fausto Coppi e per migliorare le infrastrutture nelle terre dei campionissimi onde poter accogliere in degno modo i turisti sportivi.

«*Sono rimasto sorpreso - ribatte Lovelli - dalle dichiarazioni del candidato sindaco Moncalvo rispetto alla mia proposta di legge in occasione del cinquantesimo della morte di Fausto Coppi. Nel mio caso parlare di "improvvisa scoperta di Fausto Coppi" è talmente ridicolo da non meritare repliche, visto che nel periodo del mio mandato di sindaco si è costruito addirittura un progetto di valorizzazione della città intorno alla memoria delle gesta sportive di Fausto e dell'altro grande "campionissimo" novese, e cioè Costante Girardengo*».

«*Quanto alla proposta di legge, sto lavorando in questi giorni per trovare condivisioni e consensi da parte di colleghi di tutti i gruppi, nella convinzione che l'omaggio alla figura del nostro grande Fausto possa essere patrimonio condiviso*».

Una simile proposta, seconde lei, ha possibilità di diventare legge dello Stato? «*Che poi sia questa la strada percorribile o se si debba perseguire l'obiettivo anche in altro modo lo vedremo - aggiunge ancora l'ex sindaco - del resto gli enti locali stanno facendo egregiamente il loro lavoro e meriterebbero un sostegno concreto, non solo per realizzare eventi, ma per potenziare le sedi museali esistenti e promuovere una rete di piste ciclabili a completamento di quelle già parzialmente realizzate come ad esempio fra l'ex strada statale 35 dei Giovi e Castellania. Mi meraviglia perciò questa presa di distanza, visto che hanno già aderito, per stare in Piemonte e per citare solo i deputati di maggioranza, Franco Stradella, Maria Teresa Armosino, Osvaldo Napoli e Enrico Pianetta, ma anche un'autorità carismatica nel mondo dello sport come Mario Pescante ha garantito il suo sostegno. Nei prossimi giorni raccoglierò altre adesioni con le modalità previste dalla procedura legislativa. Naturalmente - conclude Lovelli - poiché la possibilità che le proposte vadano in porto dipende dalla volontà della maggioranza e non certo dell'opposizione che non ha da sola i numeri sufficienti, mi spiace constatare che Forza Italia e la PdL a Novi intendano contra stare una proposta utile in memoria di Fausto e nell'interesse della città e del territorio. Le altre dietrologie sono semplicemente stupide. Purtroppo le polemiche, come sempre, rischiano di portare direttamente al fallimento delle iniziative anche più meritorie*».

L.A.

VISTO DA ROMA

Mario Lovelli DEPUTATO

Manifesti rischiosi

La settimana parlamentare che si è aperta all'insegna dello scontro istituzionale fra il presidente del consiglio e il presidente della repubblica segnerà probabilmente in modo definitivo i rapporti fra Governo e opposizione. È possibile parlare ancora di "riforme condivise" quando si è scelta la strada della prova di forza immotivata e costituzionalmente impervia del decreto legge sulla vicenda Englaro poi diventato disegno di legge da approvare in 48 ore? Ed è possibile alla luce della strumentalizzazione indecorosa che la destra ha inscenato quando è giunta all'attenzione dell'aula del Senato la notizia della morte improvvisa di Eluana? Ne dubito. E dubito soprattutto che il passaggio convergente della scorsa settimana in materia di legge elettorale europea, al di là della prossima approvazione della stessa da parte anche del Senato, possa costituire un precedente incoraggiante. Intanto perché i fatti stanno smentendo che quella scelta da parte della maggioranza rappresentasse un'indicazione di metodo da cui non tornare indietro. Pensiamo alla normativa appena approvata dal Senato in materia di immigrazione che, come ha osservato Famiglia Cristiana, rappresenta un elemento di regressione culturale che offre un'immagine razzista del nostro Paese. Razzista certo! E direi qualcosa in più.

C'è un marcato spostamento a destra dell'asse politico della coalizione di governo che va oltre un dato puramente decisionista. Da questo punto di vista la campagna contro l'immigrazione clandestina condotta in modo forsennato dalla Lega sta passando il limite di un comportamento spesso considerato alla stregua di fenomeno folkloristico (pensiamo alle camicie verdi...). Si sta abbandonando ogni concreta ipotesi di politica di integrazione e di solidarietà, salvo chiudere un occhio sul fatto che i lavoratori extracomunitari che lavorano magari in nero nelle nostre campagne o nell'edilizia rappresentano un dato necessario per far funzionare l'economia.

Ma ancora più insidiosa è la campagna ideologica contro le regole costituzionali che emerge dalla guerra frontale che si è deciso di condurre contro il presidente Napolitano, insinuando che ormai la nostra Costituzione "sovietica" richiede una spallata definitiva perché frutto di un'epoca storica superata. Si tratta di un teorema inaccettabile e pericoloso che mi fa pensare che il livello di guardia è ormai prossimo ad essere superato e che faremmo malissimo a sottovalutare i rischi di una campagna propagandistica ormai evidente sugli organi di informazione di proprietà del presidente del consiglio.

Penso che siamo a un punto di svolta della legislatura. Prima delle prossime elezioni europee ed amministrative si vogliono realizzare i "manifesti" utili a marcare il territorio e ad accreditare un'immagine risolutiva del Governo e della maggioranza su temi come il federalismo fiscale o la giustizia, senza che l'utilità per i cittadini dei testi di legge in discussione sia dimostrata. E intanto si piccona la Costituzione e si strumentalizza Eluana.

VISTO DA ROMA

Mario Lovelli DEPUTATO

Cambio di passo

Al ritmo di un decreto legge economico-fiscale al mese e di una fiducia (anzi di più!) alla settimana prosegue l'attività del Parlamento e del Governo. Mentre scrivo scoppia la polemica sul decreto "mille proroghe" che è stato portato all'esame delle commissioni a ritmo forzato e che deve arrivare all'esame dell'aula entro mercoledì per essere approvato in settimana.

La decadenza infatti incombe (il decreto, già approvato dal Senato, scade il 1° marzo) e bisogna che la Camera non apporti modifiche al testo per evitare un'altra navetta col Senato.

Fin qui, nulla di nuovo: è la dodicesima fiducia in arrivo. Se servisse all'efficienza del lavoro parlamentare sarei perfino disposto a considerare ormai normale questa procedura. Senonché anche questo decreto, che contiene proroghe di termini di legge in alcuni casi anche inevitabili, diventa ancora una volta il "treno" cui agganciare provvedimenti dal contenuto più disparato in modo poco chiaro e senza approfondimento.

Così è, questa volta, per la liquidazione delle società Scip che fu inventata da Tremonti nei primi anni 2000 per gestire la vendita degli immobili pubblici e che, dopo aver in gran parte fallito l'obiettivo, dovrebbe adesso "ritrasferire" gli immobili invenduti agli enti originariamente proprietari, scaricando il costo dell'invenduto sullo Stato. Il Servizio Studi della Camera valuta un costo di 1,9 miliardi "senza copertura": da una parte l'argomento non c'entra nulla con la "proroga termini" prevista dal decreto e dall'altra peggiora i conti pubblici. Peccato che, nel frattempo, alcuni emendamenti del gruppo Pd in Commissione trasporti, tra cui quello per finanziare il piano dei "mille treni per i pendolari" con l'indicazione della copertura finanziaria, venga dichiarato inammissibile per estraneità di materia. Continuare a legiferare così è inammissibile, ma evidentemente la fase politica che stiamo attraversando richiede ben altro che una lotta sugli emendamenti! Non mi nascondo certo dietro la "ordinarietà" della rubrica per evitare un approfondimento sull'attualità politica che il risultato elettorale della Sardegna suggerisce. Lo farò prossimamente.

Ma intanto poiché il Partito Democratico ha appena presentato un dettagliato piano "anti crisi" che è stato pubblicizzato nello scorso week end in tutta Italia, è necessario che, almeno sul piano parlamentare, il confronto si sposti in modo puntuale sulle cose da fare e sulle ricette in campo. I decreti del Governo hanno finora movimentato 5 miliardi col d.l. 185, 2 con il d.l. 5 con gli incentivi per auto ed elettrodomestici; mancano 8 miliardi per gli ammortizzatori sociali e si continua a rinviare la seduta del Cipe che deve definire il programma infrastrutture.

La tattica dell'attesa, del rinvio e del riutilizzo di risorse già disponibili deve finire. Col suo piano da 16 miliardi, il Pd ha detto chiaramente al Paese quello che farebbe se fosse al Governo e in che modo coprirebbe le spese. È un cambio di passo che evidentemente non è apparso chiaro, o sufficiente, agli elettori. Dovremo riparlarne.

ALESSANDRIA, LE REAZIONI ALLA NOMINA DI FRANCESCHINI

Pd, via libera alla svolta

Gatti: deve emergere lo spirito unitario Lovelli: la strada è giusta e il progetto è salvo

ALESSANDRIA. «Franceschini? La soluzione più ragionevole in questo momento, considerato la macchinosità del regolamento per le primarie e tenendo presente che il partito sta lavorando per la preparazione delle Uste elettorali». Così Agostino Gatti, lunga militanza come dirigente del Ppi e della Margherita, commenta l'elezione del nuovo segretario nazionale Pd, Dario Franceschini.

«Il male, venuto da lontano, è emerso nel momento meno opportuno - continua Gatti - ora le segreterie devono responsabilmente tenere il timone fermo, deve emergere lo spirito di partito». E a livello locale? «Per quello che ci riguarda non ci saranno ripercussioni, ma la leadership provinciale non ha favorito l'amalgama tra Ds e Margherita. Ogni volta che abbiamo avanzato richieste, loro hanno fatto valere i numeri».

Per l'onorevole **Mario Lovelli**, l'elezione del nuovo segretario è un fatto molto positivo «perché ha rimesso il Pd sulla strada giusta salvando il progetto». Nel suo intervento Franceschini «è stato molto chiaro con le priorità e le indicazioni di rivedere i dirigenti del partito. Siamo usciti rapidamente da una situazione critica». In provincia «non possono che avvenire contraccolpi positivi dall'invito all'unità, a serrare le file, a lavorare per il territorio». Il banco di prova? «Nelle prossime elezioni si dimostrerà quali sono le potenzialità del Partito democratico, anche se i problemi non si risolvono in un momento. C'è comunque da sottolineare il forte radicamento Pd nelle amministrazioni locali».

Per il coordinatore cittadino Corrado Parise, il nuovo segretario «è la scelta migliore in questo momento». In primo luogo perché è stata democratica e pressoché unanime dell'assemblea costituente, quindi perché il 90 per cento del partito «ha concordato che adesso occorre unirsi per affrontare la sfida elettorale e la crisi del Paese. I prossimi mesi daranno poi modo di affrontare il congresso e le primarie di ottobre con il tempo e le condizioni necessarie per arrivare a una sfida vera, non affrettata ed emergenziale su programmi e leadership». Il vero risultato dell'assemblea di sabato, aggiunge Parise, «è il clima di ritrovata unità», quindi si ricomincia «un cammino che è stato e sarà duro e difficile, ma fortemente utile. Il Pd non torna indietro, perché il progetto è giusto. Va avanti nel solco già tracciato e con rinnovata consapevolezza».

Dal nuovo segretario e dall'assemblea sono emersi alcuni temi: «L'importanza della democrazia interna come forza della stessa leadership, la conferma della "vocazione maggioritaria" e l'impegno, quindi, per l'alleanza sia con la sinistra sia con i partiti di centro, senza che queste condizioni l'identità e la strategia del partito, l'impegno per l'unità sindacale, contro le spinte alla divisione della destra; l'assoluta identità laica del Pd e dello Stato». «Una svolta importante»: Giorgio Abonante, il più giovane del Pd in consiglio comunale premette che avrebbe preferito «le primarie subito e poi in autunno un congresso più strutturato. Però nella situazione in cui siamo, è una soluzione che serve se si riescono a risolvere i problemi».

Franceschini «nel suo intervento è stato molto deciso, ha detto basta alle polemiche e alle correnti che hanno portato il Pd alla frantumazione. Poi si vedrà al congresso ma intanto tenta di fare chiarezza e questo è un elemento positivo». Per Gianni Ivaldi, capogruppo Pd in consiglio comunale, «l'assemblea nazionale ha scelto l'orgoglio e la speranza. Con Franceschini inizia l'ultimo atto di un percorso accidentato, ma forse oggi più partecipato. La sua sfida a termine è ardua, però fondamentale per il futuro del Pd e della democrazia. C'è necessità di una forza politica riformista di sinistra, di un progetto politico chiaro, di un partito vero, radicato sul territorio».

SILVANA FOSSATI

Rischio idrogeologico

Lovelli: dimenticate le imprese del nord

Imprese a rischio idrogeologico: il Pd del Piemonte annuncia la presentazione di due emendamenti: "vedremo se i parlamentari leghisti e del Pdl si preoccupano davvero delle imprese del nord", ha detto l'Onorevole **Mario Lovelli**. Che fine hanno fatto i fondi previsti a favore della ricollocazione delle aziende che si trovano in aree a rischio idrogeologico? L'interrogativo è stato posto dai deputati piemontesi del Partito Democratico, tra cui l' On. Stefano ESPOSITO, l' On. Massimo FIORIO e l'On. Mario LOVELLI.

Ogni anno diverse zone del Piemonte sono a rischio di alluvioni e di frane. Dal 1995 esiste un fondo (alimentato attraverso un'imposta di bollo sull'invio degli estratti conto bancari) per la messa in sicurezza del territorio: un'impresa che ha la sede in un'aerea a rischio, se decide di spostarsi, può accedere a degli incentivi. La Finanziaria del 2007 (Governo Prodi) aveva messo a disposizione 143 milioni di euro per consentire alle aziende di fare investimenti per la sicurezza.

"Ora questi fondi sono scomparsi - spiegano l'On. Massimo FIORIO e l'On. Mario LOVELLI - e la stessa sorte è toccata al fondo per la messa in sicurezza (circa 150-200 milioni di euro) previsto dalla legge 35 del 1995. Molte aziende, pur avendo già stipulato contratti con le banche, si trovano in una situazione di incertezza e non sanno se potranno procedere con gli investimenti. Il problema interessa circa 150 imprese, in particolare artigiane, prevalentemente a Torino, Cuneo, Alessandria ed Asti".

"La Regione Piemonte vanta nei confronti dello Stato centrale un credito di alcune centinaia di milioni di euro. I Parlamentari piemontesi dei vari partiti sembravano tutti favorevoli a cercare di risolvere il problema ma, quando a febbraio si è votato al Senato e alla Camera un analogo emendamento a un precedente disegno di legge è stato bocciato e gli esponenti piemontesi del PdL e della Lega hanno votato contro, affossando il provvedimento. Il Governo ha avuto il coraggio di dire che mancava la copertura finanziaria, il che è falso, perché esiste una tassa di scopo prevista per legge, per cui il fondo si autoalimenta. Bisogna capire in questo 'porto delle nebbie' che fine hanno fatto quei soldi. Ora speriamo che alla Camera prevalga il buon senso e si possa sbloccare la situazione".

Mercoledì in Commissione Ambiente alla Camera dei Deputati si voteranno due emendamenti presentati dal PD al DL 208/08 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente".

"Vedremo allora come si comporteranno i rappresentanti del PdL e della Lega che a parole sono sempre pronti a sostenere le imprese del territorio" commentano i parlamentari del PD.

IL PICCOLO 25.02.2009

La A7 verrà modificata Lovelli: 'Soddisfatto'

NOVI LIGURE - La IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni ha approvato ieri all'unanimità la risoluzione presentata dall'onorevole **Mario Lovelli** che impegna il governo a dare attuazione agli interventi di manutenzione straordinaria e modifica del tracciato dell'autostrada A7 e realizzare i protocolli d'intesa con gli enti locali della valle Scrivia per le opere di permeabilità della linea ferroviaria storica Genova - Torino e per la realizzazione del raddoppio della Novi Ligure - Tortona e del quadruplicamento della Tortona-Voghera.

«Si tratta di un passaggio parlamentare importante - spiega Lovelli - col quale vengono definiti impegni puntuali sui quali ora gli enti locali avranno la possibilità di aprire un confronto concreto col Governo, con Anas e Società autostrade, con Rfi. È anche significativo che nell'atto parlamentare venga affrontato il problema del terzo valico dei Giovi. Sono soddisfatto che sui problemi infrastrutturali della Valle Scrivia si sia registrato un ampio consenso. Ora si tratta di passare dalle parole ai fatti, ma con un atto di indirizzo parlamentare così impegnativo ognuno dovrà assumersi le sue responsabilità».

L. A.

Infrastrutture e trasporti Valle Scrivia: Approvata in commissione trasporti la risoluzione Lovelli

Piemonte - Dichiarazione dell'On. **MARIO LOVELLI**.

La IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni ha approvato all'unanimità la risoluzione n.7-00070, primo firmatario l'On. Mario LOVELLI, "sul potenziamento della rete autostradale e ferroviaria con riferimento alla Valle Scrivia ligure e piemontese e ai collegamenti Genova-Milano e Genova-Torino". La risoluzione, su cui il Governo ha dato parere favorevole (e che è stata sottoscritta anche dai Deputati piemontesi del PD Mario BARBI, Cesare DAMIANO, Massimo FIORIO, Giorgio MERLO ed Elisabetta RAMPI) impegna l'esecutivo a dare attuazione agli impegni già assunti in Aula e in commissione in occasione di risposte ad interrogazioni, interpellanze e ordini del giorno presentati sempre dall'On. Mario LOVELLI.

In particolare si tratta degli interventi di "manutenzione straordinaria e modifica del tracciato dell'autostrada A7" e dell'attuazione dei protocolli d'intesa con gli enti locali per le opere di permeabilità della linea storica Genova-Torino e per la realizzazione, nell'ambito del Contratto di programma fra Stato e RFI, del raddoppio della Novi Ligure-Tortona e del quadruplicamento della Tortona-Voghera.

"Si tratta di un passaggio parlamentare importante – dichiara l'On. Mario LOVELLI – col quale vengono definiti impegni puntuali sui quali ora gli enti locali avranno la possibilità di aprire un confronto concreto col Governo, con ANAS e Società Autostrade, con RFI. E' anche significativo che nell'atto parlamentare venga affrontato il problema del terzo valico dei Giovi, come opera di cui verificare le modalità attuative, sotto il profilo dei costi e della copertura finanziaria, e che si punti a valorizzare la piattaforma logistica del Nord Ovest attraverso la costituzione di una 'società di corridoio' di cui SLALA ha posto in questi anni le premesse realizzative". "Sono soddisfatto che sui problemi infrastrutturali e trasportistici della Valle Scrivia si sia registrato un ampio consenso - ha concluso l'On. Mario LOVELLI - Ora si tratta di passare dalle parole ai fatti, ma con un atto di indirizzo parlamentare così impegnativo ognuno dovrà assumersi le sue responsabilità".

Fondi per le imprese: la Camera ha bocciato l'emendamento del Pd

Piemonte

"Impossibile fare lobby a favore delle imprese piemontesi. Il centro-destra ha ancora una volta tradito il Nord". La Presidenza della Camera dei Deputati quest'oggi ha giudicato inammissibile l'emendamento presentato dal PD e finalizzato a sbloccare la grave situazione di incertezza in cui si trovano circa 150 imprese in zone a rischio idrogeologico (prevalentemente a Torino, Cuneo, Alessandria ed Asti) che facevano affidamento sui fondi previsti dalla Finanziaria 2007 e dalla legge 35 del 1995 per poter procedere a investimenti per la sicurezza. Tali fondi sono "scomparsi" ed il PD, attraverso la propria iniziativa legislativa, intendeva fare chiarezza.

Dichiarano i Deputati del PD Stefano ESPOSITO, Massimo FIORIO e **Mario LOVELLI**, "La decisione della Presidenza della Camera è incredibile. Sono state invocate ragioni burocratiche per dichiarare inammissibile un emendamento che solo una settimana fa era stato votato dall'Aula del Senato. Ci siamo appellati a tutti i parlamentari piemontesi del centro-destra per ottenere una revisione del parere ma ci hanno risposto di volersi attenere alle decisioni prese".

Aggiungono i Deputati del PD, "A questo punto più nessuno - dalla Confindustria all'Api ai sindacati alle associazioni di categoria - interPELLI i Parlamentari piemontesi per chiedere loro di impegnarsi su questioni che interessano il Piemonte. FARE LOBBY PER IL TERRITORIO NON E' POSSIBILE. Questa vicenda lo dimostra: i colleghi del centro-destra rispondono esclusivamente a logiche di partito, senza avere alcuna autonomia. Qualsiasi sforzo è inutile perché vanificato da un Governo che non ha rispetto delle Assemblee elettive e che ritiene che il Parlamento debba svolgere un ruolo notarile di ratifica di decisioni prese altrove che nessuno è legittimato a mettere in discussione".

Concludono i Deputati del PD, "Ancora una volta il centro-destra piemontese smentisce con i fatti quanto retoricamente dichiarato a parole: la tanto sbandierata difesa degli interessi del Nord e delle nostre imprese viene smentita nel momento in cui si deve votare su atti concreti. I vari Ghigo e Maccanti si sono confermati dei

bugiardi, sempre pronti ad annunciare l'arrivo di fondi per il Piemonte che poi non arrivano mai, mentre del proverbiale 'celodurismo' dei leghisti non si vede traccia quando si devono portare risorse in Piemonte. La smettano, quindi, di parlare di aiuto all'economia piemontese e alle piccole medie imprese perché ogni volta che c'è la possibilità di raggiungere risultati concreti girano la testa dall'altra parte. Infine, ci appelliamo a Claudia Porchietto, nella sua veste di presidente dell'Api, affinché - nei confronti delle forze politiche che la sosterranno alle elezioni provinciali - faccia sentire la sua voce su questo ennesimo scandalo che penalizza le nostre Pmi".

WWW.NOVIONLINE.NET 26.02.2009

Infrastrutture e trasporti della Valle Scrivia

Approvata la risoluzione Lovelli

La IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni ha approvato martedì all'unanimità la risoluzione n.7-00070, primo firmatario **Lovelli** "sul potenziamento della rete autostradale e ferroviaria con riferimento alla Valle Scrivia ligure e piemontese e ai collegamenti Genova-Milano e Genova-Torino".

La risoluzione, su cui il Governo ha dato parere favorevole, impegna l'esecutivo a dare attuazione agli impegni già assunti in aula e in commissione in occasione di risposte ad interrogazioni, interpellanze e ordini del giorno presentati sempre dall'on. Lovelli.

In particolare si tratta degli interventi di "manutenzione straordinaria e modifica del tracciato dell'autostrada A7" e dell'attuazione dei protocolli d'intesa con gli enti locali per le opere di permeabilità della linea storica Genova-Torino e per la realizzazione, nell'ambito del Contratto di programma fra Stato e RFI, del raddoppio della Novi Ligure-Tortona e del quadruplicamento della Tortona-Voghera.

"Si tratta di un passaggio parlamentare importante - dichiara l'on. Mario Lovelli - col quale vengono definiti impegni puntuali sui quali ora gli enti locali avranno la possibilità di aprire un confronto concreto col Governo, con ANAS e Società Autostrade, con RFI". E' anche significativo che nell'atto parlamentare venga affrontato il problema del terzo valico dei Giovi, come opera di cui "verificare le modalità attuative, sotto il profilo dei costi e della copertura finanziaria" e che si punti a valorizzare la piattaforma logistica del Nord Ovest attraverso la costituzione di una "società di corridoio" di cui SLALA ha posto in questi anni le premesse realizzative.

"Sono soddisfatto che sui problemi infrastrutturali e trasportistici della Valle Scrivia si sia registrato un ampio consenso. Ora si tratta di passare dalle parole ai fatti, ma con un atto di indirizzo parlamentare così impegnativo ognuno dovrà assumersi le sue responsabilità".

INFRASTRUTTURE

Autostrade, saranno potenziati i tracciati fra Genova e il Nord

NOVI LIGURE. Modifica del tracciato della A7 Milano-Genova, raddoppio della linea ferroviaria Novi Ligure-Tortona e quadruplicamento della Tortona-Voghera: non sono solo più ipotetici progetti ma ormai realtà. Con l'approvazione, all'unanimità, in Commissione trasporti della Camera, della risoluzione parlamentare sul potenziamento della rete autostradale e ferroviaria in valle Scrivia e sui collegamenti Genova-Milano e Genova-Torino, il governo si è impegnato a dare attuazione agli accordi di programma siglati con Anas spa, Società Autostrade per l'Italia spa e Rfi (rete ferroviaria italiana). Ora si tratta di rendere operativo tale atto con una progettazione che tenga conto della valutazione di impatto ambientale nel territorio e dei costi di attuazione.

«Con questo documento - sottolinea **Mario Lovelli** (Pd), primo firmatario della risoluzione - vengono definiti impegni puntuali sui quali ora gli enti locali avranno la possibilità di aprire un confronto concreto col governo, con Anas spa e Società Autostrade, e con Rfi». La risoluzione parlamentare è un atto di indirizzo che fonda le basi sui contratti di programma già stipulati con i diversi enti. In particolare si tratta degli interventi di manutenzione straordinaria e modifica del tracciato della A7, nonché dell'attuazione dei protocolli di intesa con gli enti locali per le opere di permeabilità della linea storica Genova-Torino e per la realizzazione, nell'ambito del contratto di programma fra Stato e Rfi, del raddoppio della Novi Ligure-Tortona e del quadruplicamento della Tortona-Voghera.

«La risoluzione approvata in Commissione trasporti della Camera - commenta l'assessore ai trasporti della Regione Piemonte, Daniele Borioli - è una risposta alle nostre sollecitazioni e un'ottima base su cui impostare i nostri piani di lavoro nei confronti del governo e delle società». Borioli aggiunge: «L'approvazione costituisce una ulteriore conferma di quanto già inserito nell'intesa tra Regione Piemonte e governo, firmata nelle settimane scorse». Nel documento viene affrontato anche il problema del Terzo valico dei Giovi come opera della quale «verificare le modalità attuative, sotto il profilo dei costi e della copertura finanziaria». Inoltre si fa riferimento al programma delle infrastrutture strategiche 2009-2013 nel quale si prevede la costituzione di «società di corridoio» la valorizzazione della piattaforma logistica Nord Ovest.

«A tale riguardo è opportuno ricordare che - dice ancora Lovelli - sul territorio è già operativa una società logistica come Slala costituita da regioni, istituzioni ed enti locali».

MARZIA PERSI

Il Pd ha fatto la scelta giusta, ora si punti sul territorio

Mario Lovelli (*)

Nel giro di quattro giorni il Partito Democratico ha vissuto la sua prima vera crisi e ne è uscito con grande determinazione affidando a Dario Franceschini il compito di rilanciarne il progetto. Nel mezzo c'è stato tutto il dramma di un partito che, nato con l'impronta delle primarie, si è interrogato sul da farsi. La spinta a indire subito le primarie per eleggere il segretario è stata forte ed è anche comprensibile che molti dei nostri sostenitori ritenessero questo lo strumento più idoneo per scegliere il nuovo leader. Credo però che la scelta fatta sia stata la più rispondente alle necessità del momento e abbia anche trasmesso all'opinione pubblica l'immagine di un partito non ripiegato su se stesso e in grado di reagire. Non c'era solo un problema di "tempi": c'era un problema di sostanza. Inutile nascondersi che le spinte centrifughe verso nuove opzioni politiche, registrate anche in quei giorni ad esempio al convegno della "Fondazione liberal", avrebbero rischiato di condurre, a un confronto interno dall'esito imprevedibile che avrebbe potuto interrompere sul nascere quella fase di "amalgama" e di superamento delle vecchie "identità" che deve invece rappresentare la nostra scommessa per il futuro e che, con ogni probabilità, si sarebbero semplicemente riproposte con le primarie convocate immediatamente.

Franceschini lo ha ribadito nel suo intervento all'assemblea risultando convincente nell'esposizione dell'agenda delle priorità del partito nelle prossime settimane. Costruire la "nuova appartenenza" senza guardare all'indietro e scommettendo su alleanze che hanno nel Pd il motore "a vocazione maggioritaria", ma non isolato, perché pronto a un confronto aperto con tutte le forze di opposizione sul suo progetto di società, di economia, di governo degli enti locali. Infine il superamento degli attuali organismi dirigenti, coordinamento e governo ombra, che non sono parsi all'altezza della sfida e delle ambizioni "riformiste" del Pd. Era una delle richieste esplicite di un documento fatto circolare prima dell'assemblea e che avevo sottoscritto, con cui amministratori e dirigenti regionali e locali del Pd avevano chiesto l'"apertura" del partito ai territori, il loro coinvolgimento diretto nella gestione.

Il modo aperto e trasparente con cui è avvenuta l'elezione di Franceschini fa giustizia di un'analisi, in base alla quale se l'assemblea Costituente del Pd avesse deciso di eleggerlo direttamente segretario anziché indire le elezioni primarie, si sarebbe trattato di un "patto fra oligarchi".

Per quanto mi riguarda, non so se un deputato rientri nella categoria degli "oligarchi" o se venga comunque ormai percepito come tale dagli elettori del Pd. Essendo però un "costituente" di questo partito, credo che abbiamo fatto la scelta giusta. Adesso è sul territorio che deve radicarsi il nuovo partito ed è dal territorio che devono emergere le nuove leadership. Altrimenti l'invocazione delle primarie rimane consolatoria, o velleitaria. E a vincere al prossimo congresso saranno ancora, questa volta davvero, le nomenklature. Col rischio di affossare il progetto democratico.

(*) Deputato del Partito Democratico

IL NOVESE 26.02.2009

TRASPORTI IN VALLE SCRIVIA

A7 e ferrovia, la Camera dice sì al potenziamento

La nona Commissione Trasporti della Camera dei deputati ha approvato martedì all'unanimità una risoluzione di cui è stato primo firmatario l'onorevole **Mario Lovelli**. La risoluzione riguarda il potenziamento della rete autostradale e ferroviaria in valle Scrivia e i collegamenti Genova-Milano e Genova-Torino.

La risoluzione, su cui il Governo ha dato parere favorevole, impegna l'esecutivo a dare attuazione agli impegni già assunti in aula e in commissione in occasione di risposte ad interrogazioni, interpellanze e ordini del giorno presentati sempre dal deputato novese.

In particolare si tratta degli interventi di «manutenzione straordinaria e modifica del tracciato dell'autostrada A7» e dell'attuazione dei protocolli d'intesa con gli enti locali per le opere di permeabilità della linea storica Genova-Torino e per la realizzazione, nell'ambito del Contratto di programma fra Stato e Rfi, del raddoppio della Novi Ligure-Tortona e del quadruplicamento della Tortona-Voghera.

«Si tratta di un passaggio parlamentare importante - dichiara Mario Lovelli - col quale vengono definiti impegni puntuali sui quali ora gli enti locali avranno la possibilità di aprire un confronto concreto col Governo, con Anas e Società Autostrade, con Rfi».

E' anche significativo che nell'atto parlamentare venga affrontato il problema del terzo valico dei Giovi, come opera di cui «verificare le modalità attuative, sotto il profilo dei costi e della copertura finanziaria» e che si punti a valorizzare la piattaforma logistica del Nord Ovest attraverso la costituzione di una «società di corridoio» di cui Slala ha posto in questi anni le premesse realizzative.

«Sono soddisfatto che sui problemi infrastrutturali e trasportistici della valle Scrivia si sia registrato un ampio consenso. Ora si tratta di passare dalle parole ai fatti, ma con un atto di indirizzo parlamentare così impegnativo ognuno dovrà assumersi le sue responsabilità». (RED.)

IL NOVESE 26.02.2009

SPORT CORDOGLIO ANCHE A NOVI PER LA SCOMPARSA DI CANDIDO CANNAVO' **L'amico dei Campionissimi**

Il giornalista era stato tra i primi ad apprezzare e sostenere il Museo del Ciclismo

Daniela Caschetto

Domenica mattina si è spento lo storico direttore della Gazzetta dello Sport, Candido Cannavò. A settantotto anni, è morto nella clinica Santa Rita di Milano, dove era ricoverato da giovedì scorso in seguito ad una emorragia cerebrale. Aveva accusato un malore mentre era in redazione e le sue condizioni erano subito apparse gravissime fino a portare alla morte, tre giorni dopo, per arresto cardiocircolatorio.

Cannavò, oltre ad essere stato un grande giornalista, ha dato un grandissimo contributo in termini di umanità ed altruismo al mondo dello sport e del giornalismo in genere, per questo verrà sempre ricordato con affetto, non solo dai lettori del famosissimo giornale sportivo, attualmente il più letto in Italia in assoluto. Ciò che molti non sanno è che Cannavò era "Amico del Museo dei Campionissimi" essendo legato al novese e tortonese, scenario dei suoi anni giovanili, quando seguiva assiduamente e scriveva sulle epopee ciclistiche di Costante Girardengo e Fausto Coppi. Nel 2007 visitò ufficialmente il Museo e le strade di Campionissimi. Tra le sue numerose iniziative "ciclistiche" ricordiamo che nel 1997 fu tra i fautori del premio internazionale "La Bici d'oro", che consegnò personalmente l'anno successivo la Marco Pantani al cinema Iris.

Mario Lovelli, che allora era sindaco, ha espresso il proprio cordoglio ricordando che Cannavò fu un deciso sostenitore del progetto del Museo del ciclismo e che aveva aderito con entusiasmo all'idea di promuovere la memoria dei due Campionissimi novesi. Uno scritto di Cannavò, infatti, compare all'ingresso del Museo dei Campionissimi: «Ogni volta che salgo su quest'Appennino dove l'alta Liguria va in sposa con il Piemonte, nella mia mente si realizza un'altra scalata: quella dei ricordi - recitano i passi che Cannavò realizzò espressamente per il Museo - Qui nacque e visse il sommo Girardengo, qui un giovanotto dal torace sporgente, dagli occhi tristi e dalle gambe intrise di fatica scopri di essere Fausto Coppi, il più grande mito sportivo del secolo».

«Ne fui incantato da ragazzo, volando fantasticamente con lui sulle Alpi italiane e francesi, e poi partecipai da giornalista al mesto corteo del suo funerale. Un lutto squarciante, al di là dell'enigma che lo generò - scriveva il direttore della Gazzetta - Adesso scopro con gioia che tutto questo patrimonio di sport e di sentimenti è stato rilanciato e che c'è un'iniziativa che si erge sopra di tutte, a livello europeo: quella di un Museo dei Campionissimi».

«E' vero che in Italia sono privilegiate le cattive notizie: sono tante, purtroppo e di una varietà maligna e sinistra. Ma qui avrei voglia di gridare al mondo quanto valore ha questa impresa di Novi Ligure, quanta cultura contiene, quanta solidarietà la sorregge. E trovo bellissimo che i nomi dei nostri Campionissimi, con la loro sacralità e con il loro fascino senza confini, abbiano abbattuto ogni misera barriera di campanilismo comunale». «Questo Museo che nasce appartiene all'Italia, anzi all'Europa, è un presidio culturale di valore assoluto, dedicato all'eternità della bicicletta, aperto alla nostalgia degli anziani e alla fantasia dei giovani». «Se ancora non fosse chiaro il mio sentimento, da vecchio amante e testimone dello sport parte un grande, interminabile applauso».

d.caschetto@ilnove.se. Info

IL PICCOLO 27.02.2009

C'è la presentazione di 'Limonte'

C'è giustificato interesse tra gli storici ed i politici di Novi per la presentazione del volume "Limonte", scritto da **Franco Monteverde**, prevista per le 10.30 di domani presso il centro comunale di cultura "G. Capurro" alla biblioteca civica, in via Marconi 66. Oltre all'autore intervengono **Roberto Benso**, direttore della rivista "In Novitate"; l'onorevole **Mario Lovelli**, membro della Commissione trasporti della Camera dei deputati e **Bruno Soro**, docente di politica economica presso l'Università degli studi di Genova.

Come si evince dal titolo, il libro di Monteverde prende in considerazione le molteplici possibilità di collaborazione che esistono tra due regioni limitrofe e complementari come sono la Liguria ed il Piemonte. Il Limonte, appunto.

NOVI LIGURE La 'risoluzione Lovelli' grimaldello per liberare i finanziamenti

Si torna a parlare di cantieri

Terzo valico, A7, linea ferroviaria e sviluppo dell'hub logistico ai blocchi di partenza

NOVI LIGURE - Commenti positivi nel novese ha riscosso l'approvazione, da parte della IX commissione parlamentare trasporti, poste e telecomunicazioni, della cosiddetta "risoluzione **Lovelli**" sul potenziamento della rete autostradale e ferroviaria con riferimento alla valle Scrivia ligure e piemontese e ai collegamenti Genova - Milano e Genova - Torino. I punti ritenuti importanti dalla popolazione e dai pubblici amministratori locali sono l'ammodernamento del tracciato dell'autostrada A7 fra Genova e Serravalle Scrivia, con l'impegno a realizzare gli indispensabili interventi di manutenzione straordinaria e modifica del tracciato, in particolare nel tratto oltre l'Appennino e nell'attraversamento di Serravalle Scrivia; la sollecitazione al governo ad attivarsi nei confronti di Rfi perché dia seguito agli impegni contenuti nei protocolli d'intesa con gli enti locali per la permeabilità della linea storica Genova - Torino.

Tra questi, il raddoppio della linea ferroviaria Novi Ligure - Tortona e il quadruplicamento della Tortona - Voghera. Riscuote consensi nella nostra provincia la richiesta di impegno al governo a verificare le modalità attuative, sotto il profilo dei costi e della copertura finanziaria, della linea Av/Ac Genova - Milano "terzo valico dei Giovi", nonché a promuovere la costituzione di una società di corridoio che valorizzi, nell'ambito della piattaforma logistica del nord-ovest, i programmi di infrastrutture, retroporti e impianti ferroviari e inter-modali che si stanno realizzando sul territorio.

L'azione del deputato di Novi, **Mario Lovelli**, e dei parlamentari piemontesi **Meta, Barbi, Damiano, Fiorio, Giorgio Merlo, Rampi, Tullio e Velo** fa sì che in valle Scrivia si torni a parlare di investimenti sulle infrastrutture che, secondo gli economisti, possono diventare il grimaldello per scardinare la crisi e segnare la ripresa dello sviluppo economico.

Dopo l'approvazione della risoluzione Lovelli da parte della IX commissione trasporti, poste e telecomunicazioni, si sono fatte concrete le possibilità di realizzazione del progetto sul terzo valico ferroviario tra il Piemonte e la Liguria, come sostiene l'assessore ai trasporti e infrastrutture della Regione Piemonte, **Daniele Borioli**: «L'approvazione costituisce una ulteriore conferma di quanto già inserito nell'intesa tra Regione Piemonte e Governo firmata nelle scorse settimane. Già da alcuni anni le giunte regionali di Piemonte e Liguria lavorano insieme e in accordo su temi come le infrastrutture, i trasporti e la logistica, programmando e realizzando interventi comuni. In particolare il Piemonte considera prioritarie una serie di opere di collegamento tra le due Regioni: l'ammodernamento dell'autostrada A7, l'avvio delle opere di permeabilità sulle linee storiche e il potenziamento della rete ferroviaria, il Terzo valico e lo sviluppo dell'hub logistico di Alessandria come naturale reimporto del sistema ligure».

Il Terzo valico è definito «una grande opportunità per il territorio» anche da **Oreste Rossi**, capogruppo in consiglio regionale e segretario provinciale della Lega Nord che commenta: «Un'ottima occasione per il Paese e il nostro territorio, finalmente potrà essere cantierata entro l'anno un'opera essenziale per l'economia italiana e nello specifico ligure-piemontese, purtroppo bloccata dal precedente Governo. Si tratta di una grande opportunità di sviluppo e occupazionale in un momento di forte crisi congiunturale come quello che si sta vivendo. Un intervento strategico che permette il rilancio del sistema portuale e del suo naturale entroterra, rappresentato dalla provincia di Alessandria. Quindi è importante che sia realizzato il prima possibile, sempre nel rispetto del territorio, prevedendo il mi-nor impatto possibile. Garantendo trasporti più moderni ed efficienti, meno inquinamento e concrete opportunità di lavoro si potrà davvero diventare più competitivi».

Luciano Asborno

Una grande prova di vitalità democratica

Mario Lovelli*

E' stata una prova importante quella fornita dal Partito Democratico che, in soli quattro giorni, ha superato la sua prima vera crisi dal 14 ottobre 2007 ed ha affidato a Dario Franceschini il compito di rilanciarne il progetto e di riorganizzare il gruppo dirigente dopo le improvvise dimissioni di Walter Veltroni.

Il fatto che in mezzo ci sia stato un grande dibattito fra iscritti ed elettori affidato soprattutto alla "rete" e alle riunioni nei circoli territoriali è il segno tangibile di una vitalità democratica non comune ad altri partiti o movimenti politici dai quali non si ha notizia di congressi o assemblee effettivamente deliberanti nei momenti decisivi. Anche se la spinta a indire subito le primarie per eleggere il segretario è stata forte ed anche comprensibile da parte di molti dei nostri iscritti e dei nostri sostenitori, credo però che la scelta fatta sia stata la più rispondente alle necessità del momento.

L'opinione pubblica può essere rassicurata da un partito non ripiegato su sé stesso e in grado di reagire e proporre ai cittadini italiani una piattaforma di azione immediata condivisa dalla larga maggioranza dei suoi "costituenti", tra i quali anch'io ho espresso sabato scorso a Roma il mio voto favorevole, e soprattutto in grado di rilanciare i valori fondanti del "progetto democratico".

Considero convincente, sotto questo profilo, l'intervento di Franceschini che ha esposto l'agenda delle priorità fino alle elezioni e al congresso successivo, senza nascondere le difficoltà e ribadendo la novità di un partito che riafferma la sua "vocazione maggioritaria", ma senza isolarsi, pronto a un confronto con tutte le forze disponibili a convergere su un progetto di governo della società, dell'economia, degli enti locali in alternativa all'attuale maggioranza di centro destra.

Un partito "dei territori", che devono essere coinvolti direttamente nella gestione come già è stato deciso con la nomina della nuova segreteria. Nei prossimi giorni ci saranno le prime verifiche in Parlamento sul testamento biologico, il federalismo fiscale, la giustizia, la sicurezza. La "ripartenza" proposta dal Franceschini appare dunque condivisibile e adeguata. Non voglio però sottacere le questioni aperte che le dimissioni di Veltroni hanno reso evidenti, a cominciare da un insufficiente "amalgama" interno e da una conflittualità eccessiva nel gruppo dirigente che ha quasi riproposto, in certi passaggi, la vecchia litigiosità dell'Unione prodiana.

Il chiarimento dovrà avvenire al prossimo congresso e anche chi si è già proposto in questi giorni con progetti alternativi (da Bersani a Parisi) o chi lo farà prossimamente, potrà rendere chiara di fronte alla platea degli iscritti e degli elettori la propria piattaforma.

Penso a un confronto che renda evidente come l'obiettivo di andare oltre le vecchie appartenenze possa radicare veramente sul territorio e stabilizzare un progetto politico nato per unire le culture riformiste nazionali ed essere un punto di riferimento anche in Europa. Ce n'è proprio bisogno di fronte alla crisi economica e sociale del Paese, mentre in questi giorni nell'aula della Camera eravamo alle prese con il dodicesimo voto di fiducia su trentaquattro decreti legge del Governo.

Non può essere questo il modo accettabile di governare un Paese. Superando con rapidità la sua crisi di leadership, il PD deve contribuire a riportare l'Italia ad una normalità democratica. Che oggi non c'è. E non c'è bisogno di essere "antiberlusconiani" per accorgersene.

*Deputato PD

Discusso ieri alla Camera

Presentato ordine del giorno sull'Ecolibarna

Lovelli: "necessario un impegno deciso per completare la bonifica e per salvaguardare la salute dei cittadini"

E' stato discusso ieri nel corso della seduta pomeridiana della Camera un ordine del giorno presentato dall'on. **Mario Lovelli** per chiedere un impegno del Governo a favore del completamento della bonifica del sito dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia.

"E' importante che ci sia un'attenzione puntuale sulle modalità con cui procede la messa in sicurezza del sito al quale il Prefetto di Alessandria, in qualità di commissario delegato, sta dedicando grande impegno - dichiara l'on. Lovelli - sono necessarie ulteriori risorse, oltre a quelle già messe a disposizione dallo Stato e dalla Regione Piemonte, al fine di garantire che il territorio sia tutelato e sia garantita la sicurezza dell'approvvigionamento idrico della Valle Scrivia".

DI SEGUITO L'ORDINE DEL GIORNO:

Premesso che

L'area dell'ex stabilimento ECOLIBARNA in territorio di Serravalle Scrivia (provincia di Alessandria) è compresa fra i siti di interesse nazionale, per il cui risanamento ambientale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2010;

Ai fini dell'attuazione dei relativi interventi il prefetto di Alessandria è stato incaricato, in qualità di commissario delegato, di fronteggiare la grave situazione di inquinamento ivi esistente, particolarmente accentuata sul suolo nonché al livello della falda primaria e secondaria, a causa dell'elevata presenza di sostanze contaminanti (organiche ed inorganiche), anche cancerogene, particolarmente nocive alla salute umana e per l'ecosistema dell'intero comprensorio;

Le azioni commissariali sono state finora svolte individuando alcune urgenti priorità (realizzazione di una barriera idraulica, caratterizzazione delle aree esterne e gestione delle discariche di rifiuti pericolosi e di melme acide) aventi innanzitutto l'obiettivo della messa in sicurezza del sito in via permanente, il cui onere complessivo ammonta a circa 14milioni di euro di cui la copertura finanziaria non è ad oggi completamente garantita, mentre una bonifica integrale del sito richiede un fabbisogno stimato di circa 40 milioni di euro;

IMPEGNA IL GOVERNO

Ad attivare tutte le iniziative necessarie per garantire la continuità degli interventi di bonifica in atto nel sito dell'Ecolibarna di Serravalle Scrivia e per pervenire ad un completo risanamento dell'area interessata a tutela dell'ecosistema territoriale e in particolare della sicurezza dell'approvvigionamento idrico dei comuni della Valle Scrivia.

LOVELLI
FIORIO

VISTO DA ROMA

Mario Lovelli DEPUTATO

Il "progetto democratico"

Nel giro di quattro giorni il Partito Democratico ha superato la sua prima vera crisi dal 14 ottobre 2007 affidando a Dario Franceschini il compito di rilanciarne il progetto e di riorganizzare il gruppo dirigente dopo le improvvise dimissioni di Walter Veltroni. Nel mezzo c'è stato un grande dibattito affidato soprattutto alla "rete" dove sono circolate proposte, impressioni e critiche e ai circoli che hanno organizzato ovunque momenti di confronto e discussione. La spinta a indire subito le primarie per eleggere il segretario è stata forte ed è anche comprensibile che molti dei nostri iscritti e dei nostri sostenitori ritenessero questo lo strumento più idoneo per scegliere il nuovo leader e conferirgli maggior peso.

Credo però che la scelta fatta sia stata la più rispondente alle necessità del momento e abbia anche trasmesso all'opinione pubblica l'immagine di un partito non ripiegato su se stesso e in grado di reagire e proporre ai cittadini italiani una piattaforma di azione immediata condivisa dalla larga maggioranza dei suoi "costituenti", tra i quali anch'io ho espresso il mio voto favorevole, e soprattutto in grado di rilanciare i valori fondanti del "progetto democratico". Non c'era solo un problema di "tempi" che, nella migliore delle ipotesi, ci avrebbero consentito di chiudere l'iter delle primarie a ridosso delle elezioni, restringendo le stesse esigenze di scelta "democratica" di candidati e programmi per le europee e per le amministrative. C'era un problema di sostanza.

Franceschini lo ha ribadito nel suo intervento all'assemblea risultando, a mio parere, convincente nell'esposizione dell'agenda delle priorità del partito nelle prossime settimane. Costruire la "nuova appartenenza" senza guardare all'in dietro e scommettendo su alleanze che hanno nel Pd il motore "a vocazione maggioritaria", ma non isolato, perché pronto a un confronto aperto con tutte le forze di opposizione sul suo progetto di società, di economia, di governo degli enti locali, di cui sono cardini fissi la difesa della Costituzione, il "principio sacro della laicità dello Stato" (da attuare anche in materia di bioetica), l'appello ai sindacati per una nuova unità e per un confronto utile nell'interesse del mondo del lavoro, la collocazione europea in un "luogo comune di socialisti e non socialisti" (come abbiamo fatto in Italia col Pd). Un partito "dei territori" che devono essere coinvolti direttamente nella gestione. Nei prossimi giorni ci saranno le prime verifiche in Parlamento sul testamento biologico, il federalismo fiscale, la giustizia, la sicurezza.

Tutto questo è avvenuto mentre nell'aula della Camera eravamo alle prese con il dodicesimo voto di fiducia su trentaquattro decreti legge del Governo. Non può essere questo il modo accettabile di governare un Paese. Superando con rapidità la sua crisi di leadership, il Pd si ripropone di riportare l'Italia ad una normalità democratica. Che oggi non c'è. E non c'è bisogno di essere "antiberlusconiani" per accorgersene.

BONIFICA ECOLIBARNA

Reagenti nel terreno per identificare materiali inquinanti

Dopo il nuovo stanziamento di fondi e la proroga del commissariamento varato il piano di interventi

SERRAVALLE SCRIVIA. I fondi sono stati stanziati e, «anche se materialmente non ci sono ancora», si è già messa al lavoro la struttura commissariale che fa capo al prefetto di Alessandria Paolo Francesco Castaldo per pianificare le prossime azioni relative alla messa in sicurezza e bonifica dell'Ecolibarna. Nei giorni scorsi il consiglio dei Ministri ha infatti disposto la proroga dello stato d'emergenza per la bonifica, fino al 31 gennaio 2010. Nello stesso tempo è stata adottata anche un'ordinanza di protezione civile che dispone il trasferimento immediato al commissario delegato, il prefetto di Alessandria appunto, di un milione e 200 mila euro, residuo delle economie relative all'accordo di programma quadro per le bonifiche, messo a disposizione dal ministero dello Sviluppo economico.

L'altro giorno si è riunito il tavolo tecnico di cui fanno parte oltre al commissario anche l'Arpa, il Politecnico di Torino, il comune di Serravalle, la Provincia, per fare il punto della situazione e per coordinare i futuri interventi.

Come aveva anticipato il prefetto Castaldo, parte dei nuovi fondi stanziati andranno a completare la caratterizzazione delle aree esterne al sito. Saranno eseguiti carotaggi e prelievi nei campi attorno allo stabilimento dei veleni, per capire lo stato di contaminazione dei terreni e delle acque, carotaggi che si estenderanno nei giardini delle case in un perimetro di circa 40 ettari e nei cortili delle attività produttive in zona. C'è il fondato sospetto che le falde abbiano trascinato fuori dai confini delle discariche le sostanze sepolte e, per intervenire, occorre prima sapere quali inquinanti sono presenti.

Nel contempo, dice il vice questore Vito Cusmano «si procederà anche con la sperimentazione di iniezione di sostanze reagenti secondo il progetto presentato dal Politecnico di Torino». Se i primi risultati saranno positivi, si potrebbe applicare la tecnica su una scala più ampia, consentendo una bonifica parziale, alternativa alla costosa e rischiosa asportazione dei bidoni tossici. Intanto, qualcosa si muove anche a livello politico: è stato discusso giovedì dalla Camera un ordine del giorno presentato dall'onorevole **Mario Lovelli** per chiedere un impegno del Governo a favore del completamento della bonifica. Lovelli ha chiesto ulteriori risorse e la disponibilità certa di quelle già stanziare.

«Sono necessarie ulteriori risorse, oltre a quelle già messe a disposizione dallo Stato e dalla Regione Piemonte, al fine di garantire che il territorio sia tutelato e sia garantita la sicurezza dell'approvvigionamento idrico della Valle Scrivia», dice Lovelli che ha incassato l'impegno in tal senso da parte dell'esecutivo.

In questi giorni, inoltre, sono ripresi i lavori di realizzazione del muro diaframma appaltati dal commissario ad una ditta di Cuneo. I lavori sono volti ad impedire all'acqua di scorrere attraverso la discarica, trascinando nel torrente Scrivia, attraverso le falde, gli inquinanti. La conclusione dei lavori è prevista per il mese di giugno.

IRENE NAVARO